

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - PAIS013004

ISS STENIO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
PATD01301A	
2 A	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PAIS013004	0.0	0.7	0.9	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Professionali		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	206,00	4,00
- Benchmark*		
PALERMO	14.718,00	401,00
SICILIA	52.280,00	1.908,00
ITALIA	535.410,00	65.916,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	660,00	11,00
- Benchmark*		
PALERMO	16.066,00	506,00
SICILIA	73.910,00	2.230,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PAIS013004	istituto professionale	85,7	11,9	2,4	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
PALERMO		60,1	31,2	6,9	1,8	0,0	0,0
SICILIA		56,4	32,5	8,6	2,2	0,3	0,0
ITALIA		54,1	33,0	10,4	2,2	0,3	0,1

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PAIS013004	istituto tecnico	31,6	44,7	21,9	0,9	0,9	0,0
- Benchmark*							
PALERMO		28,5	39,1	22,9	8,1	1,0	0,4
SICILIA		28,1	37,5	22,7	8,9	2,1	0,7
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PAIS013004	107,28	8,40
- Benchmark*		
PALERMO	20.088,81	21,24
SICILIA	81.556,83	20,91
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Popolazione scolastica dello "Stenio" in aumento; - Le famiglie generalmente sono interessate al percorso scolastico dei propri figli; - L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana è poco rilevante (meno dell'1% della popolazione scolastica): la scuola non necessita quindi di attivare specifiche strategie per alunni stranieri e, comunque, quelli presenti non hanno risentito di particolari difficoltà; non ci sono studenti nomadi; - In genere le relazioni fra alunni, all'interno delle classi, sono positive. 	<ul style="list-style-type: none"> - Background familiare generalmente modesto; - Alcuni alunni provengono da contesti socio-economici familiari deprivati e riflettono tale condizione nell'apprendimento e nei comportamenti; - Larga parte di alunni pendolari (ciò si riflette sulla difficoltà che parte di essi ha a svolgere attività extracurricolari pomeridiane).

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di piccole imprese che danno la possibilità agli alunni di effettuare esperienze di alternanza scuola-lavoro. Lo stesso vale per studi e ordini professionali, in particolare per l'Ordine degli avvocati di Termini Imerese, con cui la scuola collabora per la realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro. - Presenza di associazioni e fondazioni ("Amnesty International", "Addio pizzo", "Libera", Centro "Peppino Impastato", Fondazione "Giovanni e Francesca Falcone", Centro Studi "Pio La Torre"), enti per l'orientamento universitario e al lavoro, l'agenzia "Imera Sviluppo", SO.SVI.MA, Consorzio "Arca", nonché strutture pubbliche quali il SERT (servizio di supporto psicologico), con cui l'Istituto si relaziona. - Osservatorio per la lotta alla dispersione scolastica. - Servizio di Neuropsichiatria infantile. - Presenza di Cine-teatro disponibile ad ospitare particolari eventi scolastici. - Sussistenza di un campo sportivo, dove le classi si recano a svolgere attività motorie. 	<ul style="list-style-type: none"> - Progressiva scomparsa delle attività produttive tradizionali e sviluppo anomalo di un modello di industrializzazione, oggi fallito. - Elevato numero di disoccupati e di lavoratori precari. - Presenza del fenomeno delle dipendenze. - Tendenza al disimpegno sociale.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:PAIS013004 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	25	45,04	34,04	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	44,05	33,83	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	49,1	33,2	43,4
	Due sedi	20	29,9	29,2
	Tre o quattro sedi	25,5	27,5	21,9
	Cinque o più sedi	5,5	9,4	5,5
Situazione della scuola: PAIS013004	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	9,1	7,4	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	32,7	40,2	30,6
	Una palestra per sede	32,7	32,4	32,7
	Più di una palestra per sede	25,5	20,1	28,9
Situazione della scuola: PAIS013004	Nessuna palestra			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PAIS013004 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	7,33333333333333	7,2	6,64	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PAIS013004 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	58,2	60,7	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:PAIS013004 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	69,1	68,4	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:PAIS013004 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	24,65	9,92	13,32	13,79
Numero di Tablet	1,65	2,2	2,94	1,85
Numero di Lim	1,89	2,69	3,53	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PAIS013004 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,56	1,8	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	7,5	9,4	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	7,5	5,6	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	24,5	20,2	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	15,1	12,4	15,5
	5500 volumi e oltre	45,3	52,4	50,9
Situazione della scuola: PAIS013004		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Media qualità delle strutture della scuola (edifici). - Plessi collocati in luoghi facilmente raggiungibili. - Biblioteca con un buon patrimonio librario e CD-ROM presso la sede centrale. - Ambienti tecnologici ben funzionanti; presenza di vari laboratori e LIM in tutti i plessi. - Finanziamenti pubblici ulteriori rispetto al Fondo d'Istituto, fra i quali quelli per le attività di Area a Rischio, per progetti PON (sia FSE che FESR), per l'alternanza scuola/lavoro (apposito finanziamento nel 2013/14). 	<ul style="list-style-type: none"> - Nonostante sia stata valutata come un'opportunità la media qualità delle strutture scolastiche, esse non sono ottimali ed è auspicabile che in futuro siano garantite alla scuola strutture architettonicamente più complete e moderne. - Mancanza della palestra in tutti i plessi. - Relativamente alle certificazioni in materia edilizia, l'Istituto risulta nella fascia delle "certificazioni rilasciate parzialmente". - Per quanto riguarda la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche, la scuola si colloca in "parziale adeguamento".

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PAIS013004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PAIS013004	85	81,7	19	18,3	100,0
- Benchmark*					
PALERMO	17.613	91,5	1.626	8,5	100,0
SICILIA	74.860	94,2	4.572	5,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PAIS013004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PAIS013004	1	1,2	9	10,6	30	35,3	45	52,9	100,0
- Benchmark*									
PALERMO	285	1,6	3.784	21,1	7.143	39,8	6.738	37,5	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PAIS013004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PAIS013004	20	24,4	12	14,6	12	14,6	38	46,3
- Benchmark*								
PALERMO	3.109	20,8	3.363	22,5	2.636	17,7	5.811	39,0
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PALERMO	182	86,7	3	1,4	23	11,0	2	1,0	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	0	3,8	13
	Da 4 a 5 anni	5,7	13,4	18,2
	Più di 5 anni	94,3	81,6	67,9
Situazione della scuola: PAIS013004	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	12,7	13,2	15,9
	Da 2 a 3 anni	30,9	26	33,1
	Da 4 a 5 anni	34,5	29,8	22,4
	Più di 5 anni	21,8	31,1	28,6
Situazione della scuola: PAIS013004		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il 69,9% dei docenti dello "Stenio" ha un contratto a tempo indeterminato; - Il 91,1% dei docenti a tempo indeterminato è in possesso di laurea e solo l'8,9% di diploma. Tale dato, comunque, nella scuola secondaria è scarsamente significativo, dato che per la maggior parte dei docenti in essa operanti la laurea è titolo d'accesso per l'insegnamento e dunque elemento necessario; - Parte del personale sia docente che ATA ha conseguito certificazioni linguistiche (Trinity, fino al livello B2 del QCER) ed informatiche (patente europea dell'informatica AICA-ECDL); - L'Istituto vanta una consistente esperienza didattica dei docenti, visto che la maggior parte di essi si colloca nella fascia d'età superiore ai 45 anni e, prevalentemente, superiore ai 54. - Il Dirigente Scolastico dell'istituto ha un incarico effettivo. I suoi anni di esperienza come Dirigente scolastico sono più di 5, opera nell'attuale scuola a partire dal corrente a.s. 2015/16 ed in prospettiva è stabile nella stessa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale, la percentuale degli insegnanti a tempo determinato dello "Stenio" è molto più alta (circa il doppio del dato nazionale); ciò si rileva nonostante i docenti a tempo determinato dello "Stenio" siano il 30,1% contro il 69,9% di quelli a tempo indeterminato; - Solo il 6,3% dei docenti ha tra i 35 e i 44 anni, e ancora meno, l'1,3%, ha un'età al di sotto dei 35; - Presenza di molti docenti pendolari.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Popolazione scolastica	Popolazione scolastica.pdf
Territorio e capitale sociale	Territorio e capitale sociale.pdf
Risorse economiche e materiali	Risorse economiche e materiali.pdf
Risorse professionali	Risorse professionali.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: PAIS013004	91,2	72,1	82,9	92,6	83,0	90,6	90,9	96,6
- Benchmark*								
PALERMO	64,3	74,0	69,0	76,9	65,6	74,9	64,9	73,2
SICILIA	64,7	72,4	75,8	77,8	60,6	68,4	70,4	74,2
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: PAIS013004	91,9	86,0	92,4	90,7	92,0	92,5	96,2	97,7
- Benchmark*								
PALERMO	75,0	80,4	79,3	84,3	74,7	77,9	74,7	81,7
SICILIA	75,9	80,9	79,1	83,7	76,0	82,4	78,8	81,9
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: PAIS013004	47,1	14,0	28,6	40,7	25,8	30,0	39,5	14,7
- Benchmark*								
PALERMO	22,0	23,6	22,7	24,4	16,3	18,6	17,7	19,0
SICILIA	20,6	24,0	21,6	23,3	15,8	18,9	16,8	17,7
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: PAIS013004	27,2	28,1	29,0	37,1	27,2	26,4	23,6	28,8
- Benchmark*								
PALERMO	26,3	28,7	28,7	31,4	22,0	24,4	25,5	24,9
SICILIA	24,1	26,3	25,9	26,8	21,0	24,8	23,6	22,2
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: PAIS013004	16,7	26,7	26,7	26,7	3,3	0,0	26,1	43,5	26,1	4,3	0,0	0,0
- Benchmark*												
PALERMO	17,5	38,6	26,3	13,1	4,5	0,1	17,3	36,7	26,4	13,7	5,8	0,0
SICILIA	13,9	38,3	26,9	14,7	6,2	0,1	13,3	37,5	28,1	14,8	6,4	0,0
ITALIA	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: PAIS013004	7,4	34,3	26,9	23,1	8,3	0,0	11,1	40,5	20,6	17,5	9,5	0,8
- Benchmark*												
PALERMO	19,2	35,6	25,0	14,3	5,8	0,1	17,3	35,3	25,3	14,4	7,5	0,2
SICILIA	16,3	35,5	25,9	14,3	7,7	0,2	13,2	34,6	27,8	15,4	8,8	0,2
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: PAIS013004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PALERMO	1,1	1,0	0,7	1,6	0,6
SICILIA	1,5	0,8	0,8	1,3	0,8
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: PAIS013004	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PALERMO	0,4	0,6	0,3	0,4	1,0
SICILIA	0,5	0,5	0,5	0,4	0,7
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: PAIS013004	8,2	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PALERMO	9,6	3,6	1,6	0,4	0,3
SICILIA	9,1	3,9	1,9	0,7	0,3
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: PAIS013004	3,0	0,0	1,5	0,7	0,7
- Benchmark*					
PALERMO	10,5	4,2	3,2	0,8	1,5
SICILIA	7,8	3,5	2,6	1,0	1,1
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: PAIS013004	2,9	2,4	2,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
PALERMO	7,0	3,2	2,5	0,8	0,6
SICILIA	6,7	3,1	2,0	1,1	0,6
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: PAIS013004	0,7	0,7	0,9	0,0	0,8
- Benchmark*					
PALERMO	9,3	5,0	3,2	1,5	1,3
SICILIA	7,2	3,9	2,9	1,5	0,8
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Relativamente ai risultati scolastici, si rilevano i seguenti punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva è più alta rispetto alla media provinciale, regionale e (nella maggior parte delle classi) nazionale, pur variando di classe in classe (percentuale inferiore nelle prime classi e via via crescente) e a seconda del tipo di istituto (percentuale superiore nei tecnici rispetto al professionale); - i criteri di valutazione adottati dalla scuola sono il frutto di ampia riflessione e condivisione collegiale che ne garantisce la rispondenza a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto agli elementi di giudizio, acquisiti attraverso un ampio numero di elementi; - la parte di studenti che agli esami di Stato si attesta su una fascia di votazione intermedia è pressoché allineata con la media nazionale; - la quota di studenti dei 3 Tecnici che all'esame di Stato conseguono una votazione compresa tra 91 e 100/100 è superiore alla media nazionale; - il tasso di abbandono è inferiore rispetto alla media nazionale, relativamente alla medesima tipologia di istituti. 	<p>Relativamente ai risultati scolastici, si rilevano i seguenti punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la percentuale di giudizi sospesi è per quasi tutte le classi superiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. E' anche vero che, ad una lettura critica, il dato numerico relativo all'alto grado di giudizi sospesi va correlato a quello del relativamente basso livello di non ammissioni, visto che nel numero dei giudizi sospesi confluiscono le situazioni di quegli alunni che sono riusciti stentatamente a non perdere l'anno; - alta incidenza di giudizio sospeso nelle materie dell'area scient.-matem. e, a seguire, dell'area linguistica; - picco massimo di giudizi sospesi al terzo anno; - elevato grado di non ammissioni agli scrutini del primo anno; - quota di alunni che consegue il diploma con la votazione minima più consistente rispetto alla media nazionale; - all'esame di Stato nessun alunno del Professionale ha conseguito una votazione compresa tra 91 e 100/100 (anno scolastico di riferimento 2013/14).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato al livello della scuola come garante del successo formativo degli studenti può ritenersi positivo, perché l'istituto ha generalmente soddisfatto i criteri di qualità relativi agli esiti, tant'è vero che il tasso di studenti ammessi all'anno successivo risulta superiore rispetto alla media provinciale, regionale e, per diverse classi, anche nazionale. E' presente qualche punto di debolezza che va sicuramente curato e che consiste principalmente nell'alta incidenza di non ammissioni al termine del primo anno e nell'elevata presenza di giudizi sospesi, soprattutto al terzo anno.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PATD01301A - 2 A	5	6	3	7	1	2	4	9	5	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Sicilia	30,2	28,3	18,3	14,8	8,4	54,0	13,5	9,0	8,3	15,2
Sud e Isole	31,5	26,5	16,9	16,2	8,9	56,6	13,2	7,7	7,7	14,7
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono annoverabili quali punti di forza i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nelle prove INVALSI l'Istituto si colloca in posizione migliore rispetto alla categoria delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile; - la maggior parte degli alunni si colloca nella fascia centrale (terza) degli esiti INVALSI; - i dipartimenti disciplinari si occupano di preparare gli alunni alle prove INVALSI e, più in generale, di armonizzare i percorsi delle classi parallele; - non si riscontrano eccessive differenze tra i risultati delle diverse classi. 	<p>Sono annoverabili quali punti di debolezza i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'Istituto ha riportato livelli di esiti INVALSI pari o lievemente inferiori alla media regionale e più bassi rispetto a quella nazionale (in un confronto generale); - un numero troppo esiguo o (in molte classi) inesistente di alunni si colloca nella quinta fascia (quella dei risultati eccellenti).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il giudizio assegnato è positivo (5) poiché il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Non si riscontrano, inoltre, eccessive differenze tra i risultati delle diverse classi; i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale; la quota posizionata nel livello 2 è invece superiore alla media nazionale, ma lo è anche quella collocata nella fascia 3.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In materia di competenze chiave e di cittadinanza, si rilevano i seguenti punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sia le competenze chiave che quelle di cittadinanza vengono prese in considerazione dai Consigli di Classe dello "Stenio" in sede di scrutini intermedi e finali. - Le competenze chiave degli studenti, come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi, vengono implicitamente ricomprese nella valutazione degli apprendimenti attraverso un'osservazione del modo di operare degli alunni e del comportamento in senso lato. - Le competenze di cittadinanza vengono valutate all'interno del voto di comportamento. - Lo "Stenio" sviluppa una specifica progettualità per la crescita delle competenze di cittadinanza (GG080 "Amnesty International", progetti di legalità "Occhio per occhio" e "Pio La Torre", progetti di peer education). - Nell'eterogeneità del livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti, vi è un buon numero di alunni che hanno raggiunto livelli buoni o ottimi. - La maggior parte degli alunni raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. 	<p>Si rilevano i seguenti punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di criteri di valutazione del comportamento pienamente comuni e condivisi. Ciò fa sì che in sede di scrutini non sempre vi sia una visione chiara e univoca del peso da attribuire alle competenze chiave e di cittadinanza. - Non è stato ancora elaborato uno strumento preciso per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza. - Nell'eterogeneità del livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti, permane una parte di alunni e classi che si collocano in una fascia accettabile o appena accettabile. - Un numero non prevalente, ma ancora consistente, di alunni non è del tutto autonomo nel regolare il proprio apprendimento.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato si colloca su una fascia intermedia (4) per la contemporanea presenza di fattori positivi e criticità. L'attenzione posta dall'Istituto allo sviluppo delle competenze in oggetto è alta, come dimostrato dalle varie attività progettuali offerte in merito. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è eterogeneo: da accettabile a buono e, in qualche caso, ottimo. Sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) sono scarsamente presenti, tuttavia nella generalità dei casi tali competenze sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge una sufficiente o discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta dei criteri per la valutazione del comportamento non ancora pienamente comuni e condivisi e deve dotarsi di strumenti per valutare con maggiore precisione il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
PAIS013004	13,9	26,4
PALERMO	38,5	31,1
SICILIA	30,2	30,5
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PAIS013004	14,8	48,1	37,0	13,6	72,7	13,6
- Benchmark*						
PALERMO	41,4	45,0	13,6	50,6	34,1	15,3
SICILIA	41,7	40,8	17,5	50,6	31,6	17,8
Italia	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PAIS013004	22,2	3,7	74,1	13,6	59,1	27,3
- Benchmark*						
PALERMO	45,6	20,8	33,6	50,3	21,3	28,5
SICILIA	44,3	20,3	35,4	52,8	17,7	29,6
Italia	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	PAIS013004	Regione	Italia	
2011	15,8	11,3	17,7	
2012	10,5	9,7	15,1	
2013	13,7	9,2	15,0	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	PAIS013004	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	38,9	23,6	10,7
	Tempo determinato	27,8	31,9	31,3
	Apprendistato	11,1	15,3	7,5
	Collaborazione	11,1	17,8	27,6
	Tirocinio	0,0	7,9	16,5
	Altro	11,1	3,4	6,3
2012	Tempo indeterminato	41,7	24,2	10,0
	Tempo determinato	33,3	37,7	37,0
	Apprendistato	25,0	12,4	6,0
	Collaborazione	0,0	16,8	27,0
	Tirocinio	0,0	4,9	11,6
2013	Altro	0,0	3,9	8,4
	Tempo indeterminato	25,0	24,6	9,6
	Tempo determinato	25,0	38,0	37,0
	Apprendistato	0,0	12,4	6,0
	Collaborazione	25,0	16,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	18,8	4,6	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	PAIS013004	Regione	Italia
2011	Agricoltura	5,6	7,7	5,1
	Industria	27,8	15,8	20,7
	Servizi	66,7	76,5	74,2
2012	Agricoltura	0,0	10,3	6,5
	Industria	8,3	15,3	20,8
	Servizi	91,7	74,4	72,7
2013	Agricoltura	0,0	9,1	6,2
	Industria	37,5	15,5	22,3
	Servizi	62,5	75,4	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	PAIS013004	Regione	Italia
2011	Alta	5,6	6,5	11,6
	Media	50,0	65,9	60,7
	Bassa	44,4	27,5	27,7
2012	Alta	0,0	5,2	10,7
	Media	66,7	64,2	59,3
	Bassa	33,3	30,6	30,0
2013	Alta	0,0	7,5	11,0
	Media	37,5	62,5	57,7
	Bassa	62,5	30,1	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La media di diplomati dello "Stenio" che hanno iniziato un rapporto di lavoro è significativamente più alta di quella provinciale e regionale ed è in linea (nell'anno 2011 addirittura superiore) con quella nazionale. - I settori lavorativi in cui i diplomati dell'Istituto si sono impiegati sono generalmente coerenti col titolo di studio conseguito (in primo luogo servizi e, secondariamente, industria/costruzioni). - L'Alternanza Scuola/Lavoro: gli alunni effettuano tirocini e stage dentro le aziende operanti nei settori del proprio percorso di studio; l'Alternanza Scuola/Lavoro garantisce ai giovani due tipi di opportunità: acquisire sul campo competenze spendibili nel mondo del lavoro e farsi conoscere dalle aziende. 	<ul style="list-style-type: none"> - Gli studenti in uscita dallo "Stenio" che si sono immatricolati all'università nell'anno 2013-14 rappresentano il 19,8% dei diplomati dell'Istituto, cioè una quota inferiore alla metà della media provinciale, regionale e nazionale. - Tra i diplomati dell'Istituto che hanno scelto di iscriversi ad una facoltà universitaria, quelli che riescono ad essere in regola con il conseguimento dei Crediti Formativi previsti dai piani di studio sono una minoranza. - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato ai risultati a distanza è parzialmente positivo (4), frutto di più aspetti eterogenei. Prendendo in considerazione il dato degli immatricolati all'università ed i loro risultati, la scuola si colloca in una zona di criticità, visto che gli studenti dell'Istituto che scelgono di proseguire con gli studi universitari rappresentano una bassa percentuale: la maggior parte degli alunni perseguono l'obiettivo di conseguire il diploma senza una prosecuzione accademica, ed inoltre, trattandosi di istituti tecnici e di un professionale, è diffusa tra i fruitori la percezione di una certa compiutezza del percorso ai fini di uno sbocco nel mondo del lavoro.

La vocazione più pregnante dell'istituto, sia in quanto tecnico che professionale, è quella di formare e proiettare dinamicamente i giovani nel mondo del lavoro. Tale obiettivo viene raggiunto in modo più soddisfacente: la media di diplomati dello "Stenio" che hanno iniziato un rapporto di lavoro, infatti, è significativamente più alta di quella provinciale e regionale ed è in linea (nell'anno 2011 addirittura superiore) con quella nazionale. L'Istituto mette in collegamento la scuola con il mondo del lavoro tramite la realizzazione di esperienze di Alternanza Scuola/Lavoro, grazie alle quali gli alunni effettuano tirocini e stage dentro le aziende operanti nei settori del proprio percorso di studio, garantendo ai giovani due tipi di opportunità: acquisire sul campo competenze spendibili nel mondo del lavoro e farsi conoscere dalle aziende.

La scuola dovrebbe comunque migliorarsi nel monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro. Attualmente non viene svolto alcun monitoraggio relativo alla frequenza degli ex alunni nei vari atenei o ai laureati che hanno conseguito il diploma allo "Stenio".

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Criteri di valutazione adottati dall'Istituto	Criteri di valutazione adottati dall'istituto.pdf
Distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato	Distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato.pdf
Esiti scrutini giugno a.s. 2016-17	Prospetti analitici esiti giugno a.s. 2016-17.pdf
Studenti non ammessi alla classe successiva e giudizi sospesi	Studenti non ammessi alla classe successiva e giudizi sospesi.pdf
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	risultati nelle prove standardizzate nazionali.pdf
Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.pdf
Modalità di sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza	modalità di sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.pdf
Università e lavoro	risultati a distanza.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	10,1	13,4
	3-4 aspetti	9,1	11,2	7,8
	5-6 aspetti	27,3	29,2	30,2
	Da 7 aspetti in su	63,6	49,4	48,6
Situazione della scuola: PAIS013004		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,2	7,7	11,4
	3-4 aspetti	4,2	12	7,9
	5-6 aspetti	29,2	26,5	34,9
	Da 7 aspetti in su	62,5	53,8	45,8
Situazione della scuola: PAIS013004		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:PAIS013004 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	91,3	80,6	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,3	78,6	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	78,3	73,5	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	78,3	67,3	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	78,3	70,4	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	65,2	63,3	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	82,6	68,4	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	56,5	27,6	31,8
Altro	Dato mancante	8,7	2	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:PAIS013004 - Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,8	83,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,7	82,4	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	83,3	78,4	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,7	74,4	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	83,3	72,8	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	75	67,2	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	95,8	76	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	25	24	25,9
Altro	Dato mancante	8,3	4	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	4,2	3,6
	3 - 4 Aspetti	13	16,7	14,2
	5 - 6 Aspetti	47,8	32,3	33,4
	Da 7 aspetti in su	39,1	46,9	48,8
Situazione della scuola: PAIS013004		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,6	2,1
	3 - 4 Aspetti	8,3	13,1	14
	5 - 6 Aspetti	45,8	32,8	35,5
	Da 7 aspetti in su	45,8	52,5	48,5
Situazione della scuola: PAIS013004		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:PAIS013004 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	91,3	84,7	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73,9	72,4	75
Programmazione per classi parallele	Presente	78,3	67,3	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	93,9	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	43,5	45,9	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	93,9	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	65,2	69,4	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	65,2	64,3	58,4
Altro	Dato Mancante	4,3	4,1	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:PAIS013004 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	91,7	86,4	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	83,3	73,6	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	87,5	78,4	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	95,8	94,4	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	50	48	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	95,8	96	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	75	73,6	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	54,2	63,2	60,3
Altro	Dato Mancante	0	2,4	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Numerosità della presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - curricoli delle discipline di tutte le sezioni; - curricoli relativi alle competenze trasversali (educ. alla cittadinanza – competenze sociali e civiche); - 20% del monte ore annuale dedicato al potenziamento delle discipline di indirizzo. <p>2) Coinvolgimento di tutti i docenti attraverso i dipartimenti</p>	<p>Non tutto il corpo docente è stabile e, pertanto, diversi insegnanti non sono in servizio durante le attività di organizzazione del nuovo anno scolastico.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,6	20	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	7,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,7	72,2	62,5
Situazione della scuola: PAIS013004		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,4	20,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	12,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,6	67,5	65,7
Situazione della scuola: PAIS013004		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	37,5	40,5	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	7,6	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	51,9	41,7
Situazione della scuola: PAIS013004		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	35,3	34	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,5	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,2	47,6	41
Situazione della scuola: PAIS013004		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,6	20	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	7,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,7	72,2	62,5
Situazione della scuola: PAIS013004		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,4	20,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	12,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,6	67,5	65,7
Situazione della scuola: PAIS013004		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1) Medio-alto grado di presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica

- modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione,
- programmazione per classi parallele,
- programmazione per dipartimenti disciplinari,
- percorsi di alternanza scuola-lavoro
- definizione di criteri di valutazione comuni a tutta la scuola
- verifica periodica della validità delle scelte.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La dislocazione delle sezioni dei tecnici in sedi diverse non consente ai docenti della stessa disciplina di relazionarsi quotidianamente sulle scelte programmatiche fatte, come avviene, invece, tra gli insegnanti di materie uguali o affini appartenenti allo stesso plesso

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) elementi di valutazione rispondenti a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità</p> <p>2) scelta condivisa delle prove di verifica e dei criteri di valutazione</p> <p>3) prova di verifica comune somministrata a tutte le classi parallele per ciascun quadrimestre</p> <p>4) griglie condivise per la valutazione delle diverse prove disciplinari, nonché per l'attribuzione del voto globale.</p>	<p>1) Poca disponibilità da parte di alcuni docenti al confronto dei risultati e alla messa in discussione degli stessi</p> <p>2) La diversità dei contesti delle classi parallele, a volte, rende difficile sviluppare gli argomenti nello stesso arco temporale e questo crea qualche problema quando si devono scegliere le date per le prove comuni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato alla modalità con cui l'istituto ha organizzato il curriculum, la progettazione e la valutazione può ritenersi positivo, perché la scuola ha generalmente soddisfatto tutti i criteri di qualità relativi a questi aspetti del processo formativo. Persiste qualche punto di debolezza che va sicuramente migliorato e che consiste nella presenza di un buon numero di docenti precari, nella distribuzione delle sezioni in plessi distanti tra di loro, nella difficoltà di alcuni docenti ad aprirsi al confronto e alla messa in discussione del proprio operato.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,6	64,9	49,2
	Orario ridotto	4,3	9,3	14,4
	Orario flessibile	13	25,8	36,4
Situazione della scuola: PAIS013004		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	58,3	58,1	48
	Orario ridotto	8,3	10,5	14,2
	Orario flessibile	33,3	31,5	37,8
Situazione della scuola: PAIS013004		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:PAIS013004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	82,6	82,7	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	39,1	32,7	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,7	7,1	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,3	4,1	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:PAIS013004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	91,7	92,8	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	37,5	38,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	12,5	7,2	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,2	4,8	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,2	1,6	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:PAIS013004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	91,3	81,6	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87	85,7	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,7	5,1	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:PAIS013004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	91,7	89,6	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87,5	84	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	8,3	4,8	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	2,4	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1.Elevato numero di laboratori 2.Equa distribuzione delle risorse tra i vari plessi 3.Elevato numero di dotazioni tecnologiche presenti nelle varie sezioni 4.Presenza della Biblioteca con servizio prestiti e comodato d'uso dei testi scolastici 5.Presenza di assistenti tecnici 6.Organizzazione tempo scuola adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti	1.Sezioni ubicate in edifici diversi 2.Mancanza di uno spazio adeguato per le lezioni di Educazione Fisica per il MAT e l'ITEE

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:PAIS013004 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	90,9090909090909	60,51	58,51	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	9,09090909090909	67,28	65,61	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PAIS013004 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	27,2727272727273	35,48	38,45	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ol style="list-style-type: none"> Utilizzo di modalità e metodologie didattiche capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti Pratica dell'alternanza scuola-lavoro. Collaborazione tra i docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative Organizzazione di corsi di formazione per l'utilizzo di pratiche innovative Formazione docenti per la metodologia CLIL 	<ol style="list-style-type: none"> Resistenza di qualche docente nei confronti di metodologie ed esperienze didattiche innovative

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PAIS013004 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5,7	2,6	2,7
Un servizio di base		5,7	7,3	8,6
Due servizi di base		11,3	13,7	16,3
Tutti i servizi di base		77,4	76,5	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PAIS013004 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	52,8	53,8	50,5
Un servizio avanzato		30,2	33,8	26,8
Due servizi avanzati		17	11,1	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	1,3	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:PAIS013004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		72,7	71,9	58,8
Nessun provvedimento		0	1	1,7
Azioni interlocutorie		6,8	5,6	8,9
Azioni costruttive		2,3	4,6	9,6
Azioni sanzionatorie	X	18,2	16,8	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:PAIS013004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		47,9	42,5	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		22,9	28,5	31,3
Azioni costruttive		8,3	7,5	8,4
Azioni sanzionatorie	X	20,8	21,5	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:PAIS013004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		57,8	54,4	54,9
Nessun provvedimento		0	1	0,6
Azioni interlocutorie		24,4	20,1	20,8
Azioni costruttive		6,7	6,4	8
Azioni sanzionatorie		11,1	18,1	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PAIS013004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		20,8	15,3	9,8
Nessun provvedimento		0	0,9	0,9
Azioni interlocutorie		22,6	28,9	39,1
Azioni costruttive		18,9	12,3	12,3
Azioni sanzionatorie	X	37,7	42,6	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:PAIS013004 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	7,81	0	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,23	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,73	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,27	0,27	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:PAIS013004 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	137,97	23,13	23,29	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PARI01301Q	Istituti Professionali	273,0	270,9	208,9	253,6
PALERMO		7271,8	5905,9	6741,5	7295,3
SICILIA		40903,8	30677,7	30576,6	32146,7
ITALIA		234680,5	211898,6	209672,9	237073,7

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PATD01301A	Istituti Tecnici	148,2	161,5	135,4	156,0
PATF01301L	Istituti Tecnici	113,6	170,3	99,7	80,4
PALERMO		8388,2	8689,8	8634,2	9164,8
SICILIA		49736,6	45480,7	47695,6	48648,8
ITALIA		276967,5	265155,7	297211,2	316556,5

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?


Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1.Eterogeneità dei contesti socio-culturali di appartenenza dei discenti	1.Presenza di numerosi alunni a rischio, soprattutto al Professionale
2.Attività di prevenzione del disagio, della demotivazione, della dispersione, della devianza	2.Numerose ore di assenza al Professionale
3.Condivisione delle regole	3.Poca collaborazione da parte delle famiglie
4.Attività finalizzate al recupero dei ragazzi a rischio	4.Mancanza di una formazione adeguata da parte dei docenti
5.Progetti finalizzati alla promozione delle competenze sociali	5.Debole supporto da parte dei Servizi sociali e delle Istituzioni
6.Collaborazioni con associazioni ed enti pubblici operanti nel sociale	

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato alla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti risulta positivo, perchè la scuola ha generalmente soddisfatto tutti i criteri di qualità relativi agli ambienti di apprendimento intesi sia nella loro dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia nella dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia nella dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Occorre migliorare alcuni aspetti riguardanti soprattutto l'utenza del Professionale ed in generale del biennio di entrambe le tipologie di scuole.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15,7	14,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52,9	72,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	31,4	13,4	15,8
Situazione della scuola: PAIS013004		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PAIS013004 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	74,5	72,1	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	30,9	17,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	21,8	16,4	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	89,1	93,9	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	50,9	40,2	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •Approccio sistemico di tutto il personale nella gestione dei ragazzi in situazione di handicap •contesto favorevole al raggiungimento di alti livelli di formazione, realizzazione e autonomia •insegnante di sostegno come risorsa della classe •collaborazione dei Consigli di classe nella redazione e messa in atto dei Piani Individualizzati •organizzazione di attività volte alla valorizzazione della "diversità" 	<ul style="list-style-type: none"> •valutazione degli studenti con DSA e con situazioni di handicap •formazione docenti nell'ambito dei DSA e dei BES

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PARI01301Q	2	25
PATD01301A	3	45
PATF01301L	0	0
Totale Istituto	5	70
PALERMO	3,2	37,9
SICILIA	3,9	44,0
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
PALERMO	396
	5,06
SICILIA	
	1.828
	5,64
ITALIA	
	15.860
	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:PAIS013004 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,3	71,4	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	21,7	18,4	21,6
Sportello per il recupero	Dato mancante	47,8	46,9	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	56,5	54,1	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	17,4	17,3	24
Giornate dedicate al recupero	Presente	56,5	62,2	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	30,4	16,3	27
Altro	Dato mancante	8,7	14,3	16,5

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:PAIS013004 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	95,8	73,6	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	12,5	18,4	22,3
Sportello per il recupero	Presente	58,3	45,6	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	70,8	71,2	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	8,3	16	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	58,3	62,4	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	16,7	15,2	31,3
Altro	Dato mancante	4,2	11,2	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:PAIS013004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	60,9	51	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	17,4	18,4	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	47,8	51	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	73,9	67,3	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	47,8	42,9	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	56,5	69,4	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	78,3	74,5	80,3
Altro	Dato mancante	0	3,1	5,7

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:PAIS013004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	75	50,4	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	25	19,2	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	45,8	52,8	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	79,2	80,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	50	45,6	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	54,2	64	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	87,5	81,6	85,4
Altro	Dato mancante	4,2	4	5,7

Domande Guida


Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none">•Organizzazione di attività per gruppi di livello, all'interno delle classi, a partire dall'inizio dell'anno scolastico;•Frequenti e diffusi interventi individualizzati in classe;•Possibilità di frequentare corsi di recupero pomeridiani e sportelli d'ascolto;•Organizzazione di attività di potenziamento per studenti con particolari attitudini disciplinari;•Efficacia delle attività di potenziamento;•Buona riuscita dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;•Opportunità offerte agli alunni di tutti gli indirizzi;	<ul style="list-style-type: none">•Monitoraggio dei progetti di recupero e degli sportelli didattici, in termini di risultato;•Efficacia degli interventi di recupero limitata ad alcuni percorsi disciplinari;•Corsi di recupero concentrati nel secondo quadrimestre.
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola mostra di avere buone capacità nel promuovere l'inclusione e il rispetto delle diversità e nell' adeguare i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo, anche se è presente qualche punto di debolezza. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata in tutti gli indirizzi e gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di alunni destinatari delle azioni. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati, come, ad esempio, il monitoraggio dei risultati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:PAIS013004 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	45,5	47,1	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	27,3	22,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	92,7	97,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado e di II grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	67,3	74,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	49,1	55,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	34,5	26,6	34,8
Altro	Presente	12,7	11,9	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti in entrata - Promozione di incontri tra i propri docenti e gli insegnanti della secondaria di I grado; - Organizzazione di momenti di confronto tra docenti del Consiglio di classe, nuovi alunni e genitori. 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa attenzione rivolta alle iniziative di continuita' tra secondaria di secondo grado e universita' - Assenza di monitoraggio relativo alla frequenza degli ex alunni nei vari atenei o al numero di laureati provenienti dallo "Stenio"

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:PAIS013004 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	56,4	47,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	60	53,7	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	52,7	42,6	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	90,9	94,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	34,5	39,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	47,3	46,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Dato mancante	69,1	80,7	81,7
Altro	Dato mancante	5,5	8,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di diverse attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario; - Realizzazione di progetti sviluppati in collaborazione con agenzie (Imera Sviluppo) aziende (ERSMA s.r.l.), enti territoriali e istituzioni (Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Termini Imprese) per l'orientamento legato al mondo del lavoro; - Promozione di attività di orientamento per gli studenti della scuola di grado inferiore. 	Non si organizzano incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del possibile percorso post-diploma

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PAIS013004	70,2	29,8
PALERMO	76,5	23,5
SICILIA	76,0	24,0
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PAIS013004	83,2	88,6
- Benchmark*		
PALERMO	86,4	79,4
SICILIA	89,6	82,0
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:PAIS013004 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	93,58	93,75	95,45
4° anno	0	97,46	97,06	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	64,82	66,14	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:PAIS013004 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	3,47	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:PAIS013004 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	23	21	19,5	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:PAIS013004 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	3	5	5	5


3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:PAIS013004 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	26,38	25,53	26,57	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	46,49	48,42	49,07	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	105,61			

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di diverse attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario; -Realizzazione di progetti sviluppati in collaborazione con agenzie (Imera Sviluppo) aziende (ERSMA s.r.l.), enti territoriali e istituzioni (Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Termini Imprese) per l'orientamento legato al mondo del lavoro; - Promozione di attività di orientamento per gli studenti della scuola di grado inferiore. 	Non si organizzano incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del possibile percorso post-diploma

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione relativa alle attività di continuità e di orientamento può ritenersi positiva, anche se presenta qualche criticità. L'istituto "Stenio" cerca di favorire il passaggio dei ragazzi provenienti dal segmento scolastico di ordine inferiore, collaborando con i docenti delle scuole di provenienza e mettendo in atto interventi che aiutino i discenti a intraprendere il nuovo percorso con più serenità. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate dalle università e in progetti di alternanza scuola-lavoro, di cultura di impresa, di sviluppo dell'imprenditorialità giovanile, in modo da essere messi a contatto con le realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento in uscita e non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del possibile percorso post-diploma.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •Condivisione e chiarezza della MISSIONE dell'Istituto. •Efficace modalità di comunicazione della MISSIONE dell'Istituto 	Non tutta la comunità scolastica partecipa attivamente alle scelte, anche a causa dell'elevata percentuale di personale precario.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Autodiagnosi dei punti di forza e di debolezza; - Riflessione sui fattori e gli aspetti utili ad orientare i processi decisionali e a favorire il miglioramento delle competenze dei docenti e degli studenti; - Buona capacità di misurare gli indicatori di realizzazione in termini di domanda espressa da docenti, genitori, alunni e territorio ed efficienza e riuscita attuativa degli interventi realizzati; - Organizzazione di interventi formativi volti al rafforzamento delle competenze di docenti e alunni - Promozione di azioni di miglioramento 	<ul style="list-style-type: none"> - Tempi lunghi del processo di miglioramento - Difficoltà a formare dei gruppi di lavoro e di ricerca comprendenti personale della scuola, studenti e famiglie, anche a causa dell'elevato tasso di pendolarismo.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	4,3	12,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	39,1	24,4	22,8
	Tra 700 e 1000 €	30,4	35,9	34,8
	Più di 1000 €	26,1	27,2	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: PAIS013004	Più di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PAIS013004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	70,4	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	30,2	29,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PAIS013004 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	63,3802816901408	28,85	30,44	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PAIS013004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	84,2105263157895	56,2	57,86	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:PAIS013004 - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	0,83	4,64	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	50,82	44,06	39,64	52,83
Percentuale di ore non coperte	49,18	50,27	45,29	34,28

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:PAIS013004 - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,53	12,67	19,53	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	40,79	0,49	4,86	4,8
Percentuale di ore non coperte	54,68	49,24	45,17	52,91

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:PAIS013004 - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-51	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:PAIS013004 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-52	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	206	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PAIS013004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	19	10,13	12,22	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PAIS013004 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	4713,42105263158	13196,07	10074,04	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PAIS013004 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	105,61	32,83	50,12	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PAIS013004 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	3,79096644520127	29,52	24,63	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •cura degli aspetti relativi alla gestione strategica del personale; •chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti che svolgono compiti specifici; •efficiente suddivisione dei compiti delle funzioni strumentali; •chiarezza nella distribuzione dei compiti del personale ATA •potenziamento della progettazione e della didattica •oculata ottimizzazione delle risorse .scelte condivise e prese dagli organi collegiali 	<p>La percentuale di docenti che usufruisce del Fondo di Istituto risulta inferiore rispetto a quella delle altre istituzioni scolastiche provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Eccessivo numero di ore di assenza dei docenti coperte con supplenze esterne</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PAIS013004 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	16,4	18,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	14,5	12,3	10,6
Attività artistico - espressive	0	14,5	16,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	30,9	17,2	26,8
Lingue straniere	0	27,3	34,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	7,3	16	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	18,2	19,7	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	29,1	20,5	19,9
Altri argomenti	0	7,3	6,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	16,4	21,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	12,7	14,8	21,6
Sport	0	18,2	28,7	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PAIS013004 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,3	1,7	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PAIS013004 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PAIS013004 %
Progetto 1	perchè connaturato all'identità della scuola, ne diventa strumento di promozione sul territorio e nello stesso tempo, con la sezione riservata agli al
Progetto 2	"Nati eroi" si è caratterizzato come un intervento interistituzionale finalizzato ad alleviare lo svantaggio degli alunni della sezione carceraria, me
Progetto 3	Perchè ha risposto ad un'esigenza formativa diffusa non solo nella scuola, ma anche nel territorio, a cui il progetto era aperto, coinvolgendo docenti


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	20,8	22,2	16,3
	Basso coinvolgimento	22,9	24,5	22,3
	Alto coinvolgimento	56,3	53,3	61,4
Situazione della scuola: PAIS013004		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Scelta di privilegiare i progetti che hanno particolare valenza formativa - Concentrazione delle spese sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola - Buona coerenza tra le scelte educative adottate (Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche - La scuola si impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal Miur 	Limitata disponibilità dei docenti ad effettuare attività

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato all' orientamento strategico e all'organizzazione della scuola può ritenersi positivo, perchè la scuola ha generalmente soddisfatto il criterio di qualità relativo a questi aspetti.
Permane qualche punto di debolezza che riguarda la disponibilità dei docenti a svolgere attività extra-curricolari e l'elevato numero di assenze che vengono coperte con personale esterno.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PAIS013004 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	18,51	19,73	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PAIS013004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	22,07	20,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	21,69	19,61	15,55
Aspetti normativi	0	22,15	19,9	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	21,85	19,73	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	21,69	19,6	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	4	22,69	20,53	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	22,16	20,07	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	21,6	19,5	15,46
Temi multidisciplinari	0	21,76	19,61	15,59
Lingue straniere	1	22,04	19,94	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	21,78	19,71	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	21,69	19,6	15,65
Orientamento	0	21,64	19,52	15,45
Altro	0	21,69	19,59	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:PAIS013004 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	22,89	21,73	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	22,13	20,9	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	21,78	20,5	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	4	22,56	21,06	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	21,8	20,62	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	1	22,31	21,09	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Aumento del tasso di certificazione dei docenti
- Organizzazione di proposte di formazione nazionale, regionale, provinciale e d'Istituto
- Risposta alle esigenze formative dei docenti e del personale ATA

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Percentuale bassa di docenti che partecipano alle iniziative di formazione

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Raccolta sistematicamente delle certificazioni attestanti le competenze di docenti
- Valorizzazione delle competenze di docenti e ATA
- Valutazione dei curricula per l'assegnazione di incarichi di responsabilità

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono stati riscontrati punti di debolezza

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:PAIS013004 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	3,84	4,04	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PAIS013004 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	3	2,61	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	3,05	2,67	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	3,15	2,84	2,79
Altro	Dato mancante	2,95	2,56	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	3,18	2,75	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	3,15	2,73	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2,96	2,56	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	3,04	2,62	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	3	2,61	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2,95	2,56	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,95	2,57	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	3,05	2,63	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,98	2,63	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,95	2,55	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,98	2,57	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	2,95	2,55	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	3,04	2,68	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	3,05	2,63	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,98	2,57	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,96	2,56	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,95	2,56	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,95	2,55	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	3,15	2,8	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2	2,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	4	6,5	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	28	30,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	66	60,2	49,4
Situazione della scuola: PAIS013004	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PAIS013004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	56,4	57	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	40	39,8	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	21,8	23,8	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	67,3	73,8	72,6
Orientamento	Presente	85,5	88,1	87,8
Accoglienza	Presente	78,2	78,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	85,5	84	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	40	42,6	34,5
Inclusione	Dato mancante	29,1	35,7	34,1
Continuità'	Dato mancante	50,9	49,2	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	76,4	85,2	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di gruppi di lavoro su argomenti particolarmente rilevanti - Confronto tra docenti - Produzione e condivisione di materiale 	<ul style="list-style-type: none"> - Nella scelta degli argomenti dei gruppi di lavoro vengono tralasciati aspetti importanti quali la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze, l'autovalutazione, gli aspetti normativi. - Il confronto professionale tra docenti, pur essendo presente, avviene principalmente tra gli insegnanti dello stesso plesso e con più difficoltà tra docenti di sedi diverse. - Non sempre i docenti utilizzano le opportunità offerte dalla rete per la diffusione delle informazioni

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio relativo allo sviluppo e alla valorizzazione delle risorse umane è positivo, perchè la scuola si prende cura delle competenze del personale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell'istituto. E' presente qualche criticità, ma i punti di forza sono più consistenti di quelli di debolezza, in direzione dei quali si lavorerà per soddisfare in pieno il criterio di qualità.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	7,4	4,5	3,6
	1-2 reti	25,9	31	25,5
	3-4 reti	29,6	33,5	30,4
	5-6 reti	11,1	14	19,9
	7 o piu' reti	25,9	16,9	20,6
Situazione della scuola: PAIS013004		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	50	54,4	50,5
	Capofila per una rete	21,2	27,4	28,6
	Capofila per più reti	28,8	18,1	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PAIS013004	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30	30,7	28,2
	Bassa apertura	14	15,2	18,7
	Media apertura	24	22,5	25,3
	Alta apertura	32	31,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PAIS013004	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PAIS013004 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	76,4	77	77,4
Regione	1	12,7	15,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,4	10,2	18,7
Unione Europea	0	18,2	18,9	16
Contributi da privati	0	1,8	3,3	8,8
Scuole componenti la rete	1	43,6	48,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PAIS013004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	20	23,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	1	20	23	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	74,5	84	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	10,9	9,8	13,2
Altro	2	49,1	36,1	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:PAIS013004 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	25,5	27,5	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	18,2	16,4	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	60	70,5	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	21,8	24,6	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,9	9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	16,4	10,7	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	45,5	28,3	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	16,4	19,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,5	4,1	9,3
Gestione di servizi in comune	0	12,7	9,4	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	16,4	16,8	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	2	32,7	23	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	10,9	10,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	5,5	4,1	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	23,6	15,6	22,2
Altro	0	9,1	17,6	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,7	3,3	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	11,1	6,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	33,3	30,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	37	43	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	14,8	16,5	15,8
Situazione della scuola: PAIS013004	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PAIS013004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	54,5	54,9	48,7
Universita'	Presente	67,3	70,9	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	30,9	25	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	43,6	43,9	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	60	66,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	43,6	47,5	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	83,6	74,2	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	63,6	70,9	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	50,9	57,4	51,3
ASL	Presente	47,3	56,1	54
Altri soggetti	Dato mancante	16,4	25,8	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PAIS013004 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	78,2	78,3	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PAIS013004 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,429184549356223	6,44	8,36	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Alto grado di collaborazione con soggetti diversi dalle scuole, quali amministrazioni locali, università, enti di ricerca, autonomie locali o soggetti privati; - Numero medio-alto di convenzioni stipulate.	- Bassa partecipazione dello "Stenio" a reti di altre istituzioni scolastiche; - La percentuale di studenti (11,84%) che hanno partecipato a percorsi di alternanza scuola-lavoro è bassa rispetto alle altre scuole

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	71,7	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	21,7	20,4	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	6,5	6,5	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: PAIS013004 %	Basso livello di partecipazione			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:PAIS013004 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: PAIS013004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	15,21	8,68	9,12	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,9	0,8	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	15,4	15,8	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	69,2	67,5	67,4
	Alto coinvolgimento	13,5	15,8	19,3
Situazione della scuola: PAIS013004 %		Medio - basso c		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola tiene in considerazione le esigenze delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa - I genitori vengono coinvolti nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica - Efficace uso del registro elettronico 	<ul style="list-style-type: none"> - Percentuale di votanti alle elezioni del Consiglio d'Istituto decisamente bassa; - Medio-basso livello di partecipazione delle famiglie agli incontri e alle attività della scuola; - Non sono stati organizzati corsi o progetti rivolti espressamente ai genitori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio relativo all'aspetto dei processi riguardante l'integrazione con il territorio può ritenersi positivo, perchè la scuola è disponibile alla partecipazione a reti e a collaborazioni con soggetti esterni, a fini formativi e per la promozione del collegamento con il mondo del lavoro. Lo "Stenio", inoltre, si confronta con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per migliorare i diversi aspetti della vita scolastica e cerca di stimolare i genitori a partecipare alle sue iniziative. Sono sicuramente da perfezionare le modalita' di ascolto e collaborazione ed occorre adoperarsi per un maggiore coinvolgimento della componente genitori in qualità di elettori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Percorsi integrativi di approfondimento e di ampliamento dei curricoli	Indicatore 2 Ampliamento 3.1.a2.pdf
Definizione e articolazione del curricolo di istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa	Definizione e articolazione del curricolo di istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.pdf
Progettazione didattica	RAV Progettazione didattica 3.1.a.2.pdf
I principi fondamentali della valutazione	valutazione 3.1.pdf
Capacità della scuola di creare ambienti di apprendimento adeguati	Ambiente di appren. Dimensione organizzativa 3.2.a e b Word.pdf
Pratiche didattiche innovative	3.2 c Attività e strategie didattiche.pdf
CLIMA DI APPRENDIMENTO E RISPETTO DELLE REGOLE	Dim. relazionale.pdf
Modalità di inclusione	modalità di inclusione.pdf
Modalità di recupero e potenziamento	recupero e potenziamento.pdf
Attività di continuità	attività di continuità.pdf
Orientamento in entrata e in uscita	attività orientamento.pdf
Migliorare la capacità progettuale e attuativa della scuola	2 indicatore.pdf
Individuazione della missione, scelta delle priorità e loro condivisione interna e esterna	Individuazione della missione e scelta delle priorità.pdf
Implementare le Azioni di monitoraggio	3 indicatore.pdf
Organizzazione delle Risorse Umane	Organizzazione delle risorse umane.pdf
Gestione del Fondo d'Istituto	Gestione del Fondo d'Istituto.pdf
Modi dei processi decisionali e impatto delle assenze	Modi dei processi decisionali e impatto assenze.pdf
Progetti realizzati e progetti prioritari	progetti.pdf
Tasso di certificazione dei docenti	Tasso di certificazione dei docenti.pdf
Valorizzazione delle competenze	Valorizzazione delle competenze.pdf
Collaborazione tra insegnanti	Collaborazione tra insegnanti.pdf
rinsaldare il collegamento tra la scuola il mondo del lavoro	4 indicatore.pdf
Reti di scuole	Reti di scuole.pdf
Coinvolgimento delle famiglie	Coinvolgimento delle famiglie.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	1) Diminuzione del numero di non ammessi allo scrutinio del primo anno; 2) Diminuzione del numero di abbandoni nelle classi prime	1) Ridurre il numero di non amm. allo scrut. del primo anno ed essere in linea con la media nazion.; 2) Portare al 10% il numero di abband. nelle prime
		1) Diminuzione del numero di giudizi sospesi nell'area scientifico-matematica e in inglese	1) Ridurre il numero di giudizi sospesi nelle discipline dell'area scientifico-matematica e in inglese
		1) Diminuzione del numero di giudizi sospesi allo scrutinio del terzo anno	1) Adeguare, alla media provinciale, la percentuale di giudizi sospesi allo scrutinio del terzo anno
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Individuazione di criteri di valutazione del comportamento comuni e condivisi	Riuscire a valutare, con criteri oggettivi e con indicatori misurabili, il comportamento degli studenti.
		Elaborazione di uno strumento preciso per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.	Riuscire a misurare, con criteri oggettivi e con indicatori misurabili, le competenze chiave e di cittadinanza.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi dei dati, si evince che la più alta concentrazione di non ammessi si registra il primo anno. Tra di essi, una bassa quota è rappresentata da studenti in abbandono o in dispersione; il maggior numero, invece, è composto da alunni che hanno tenuto una frequenza regolare o quasi, ma che non sono riusciti a recuperare le insufficienze in molte discipline. I debiti formativi, contrariamente alle non ammissioni, non hanno un andamento decrescente al progredire dell'anno di corso, ma rimangono pressoché costanti con un picco massimo al terzo anno in tutti i plessi dello "Stenio". La materia in cui tra gli alunni di tutti i plessi si registra una maggiore incidenza di giudizio sospeso è la matematica, e, a seguire, l'inglese.

Si ritiene necessario, pertanto, agire su questi punti di debolezza e considerarli prioritari nelle scelte strategiche della scuola. Per quanto riguarda le competenze di cittadinanza, esse vengono valutate soprattutto all'interno del voto di comportamento, che comprende, fra gli altri, il giudizio sul rispetto delle regole, sullo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, sulla collaborazione e lo spirito di gruppo. Ai fini dell'assegnazione del voto, la scuola adotta dei criteri che non portano a indicatori oggettivamente misurabili. Occorre quindi focalizzare l'attenzione su questo aspetto della valutazione, in modo da valorizzare le esperienze formative e da considerarle parte integrante del profitto.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Organizzazione di corsi di recupero curriculari, da svolgere nel primo mese di scuola, soprattutto per l'area linguistica e scientifico- matematica.</p> <p>Organizzazione di percorsi formativi finalizzati al conseguimento di una certificazione</p> <p>Creazione di percorsi curriculari laboratoriali, per il biennio del professionale, per diminuire il numero dei non ammessi.</p> <p>Creazione di una griglia condivisa con criteri tali da valutare il comportamento e le competenze chiave sulla base di indicatori misurabili.</p>
	Ambiente di apprendimento	
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Favorire una maggiore consapevolezza sulle problematiche riguardanti gli alunni con Bes attraverso incontri con famiglie e operatori del sociale</p> <p>Migliorare le competenze dei docenti sulla gestione dei DSA, dei BES e delle situazioni problematiche attraverso corsi di formazione</p>
	Continuita' e orientamento	
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Formazione di un gruppo di lavoro comprendente personale della scuola, studenti, famiglie, rappresentanti del territ. per la condivisione delle scelte</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Incrementare la percentuale dei docenti formati in grado di utilizzare nuove tecniche e metodologie di insegnamento/apprendimento</p> <p>Migliorare la comunicazione e lo scambio di informazioni tra docenti di plessi diversi attraverso l'organizzazione di incontri periodici</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Organizzazione di corsi o progetti rivolti espressamente ai genitori e finalizzati ad un maggiore coinvolgimento degli stessi nella vita della scuola.</p> <p>Implementare la partecipazione a reti con Enti e istituzioni del territorio, per l'arricchimento dell'offerta formativa</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo indicati sono correlati alle priorità che lo Stenio ha individuato, sulla scorta dell'autovalutazione. Riguardano due aree in particolare: i risultati scolastici delle classi prime, seconde e terze e la valutazione delle competenze chiave. Si è scelto di intervenire attraverso le suddette attività, perchè si ritiene che una più valida formazione nel campo delle difficoltà di apprendimento e nella gestione delle situazioni problematiche possa aiutare i docenti a favorire il successo formativo degli alunni e che questo possa contribuire a diminuire il numero non ammessi o di abbandoni. Ciò deve essere accompagnato da una maggiore intensificazione di percorsi formativi di recupero delle abilità carenti, in modo da limitare quelle difficoltà nello studio che poi portano al debito formativo. Si è pensato, così, di valorizzare le competenze chiave con una griglia di valutazione condivisa, per consentire ai tanti ragazzi che partecipano alle iniziative di legalità, solidarietà, cittadinanza attiva, alternanza scuola-lavoro, di essere gratificati per le esperienze fatte e di vedere che il loro impegno diventa parte integrante del voto di profitto. E' stato ritenuto importante anche coinvolgere maggiormente le famiglie e il territorio nella vita della scuola con la promozione di gruppi di lavoro e con attività per i genitori, per rendere partecipe dei processi decisionali tutti gli attori che contribuiscono alla formazione dei nostri alunni